

SanPaolo IMI e della pretesa garanzia di regresso nei confronti degli eredi dell'ing. Rovelli e della Eurovalori - dei quali per altro non sono stati ancora individuati beni sufficienti a soddisfare sostanzialmente la pretesa - e nella nota integrativa e nella relazione di accompagnamento al bilancio, ove sia l'una che l'altra sono ampiamente trattate e ove è espressamente dichiarato che tale circostanza è da sottolineare fortemente ai fini della lettura e dell'analisi del bilancio.

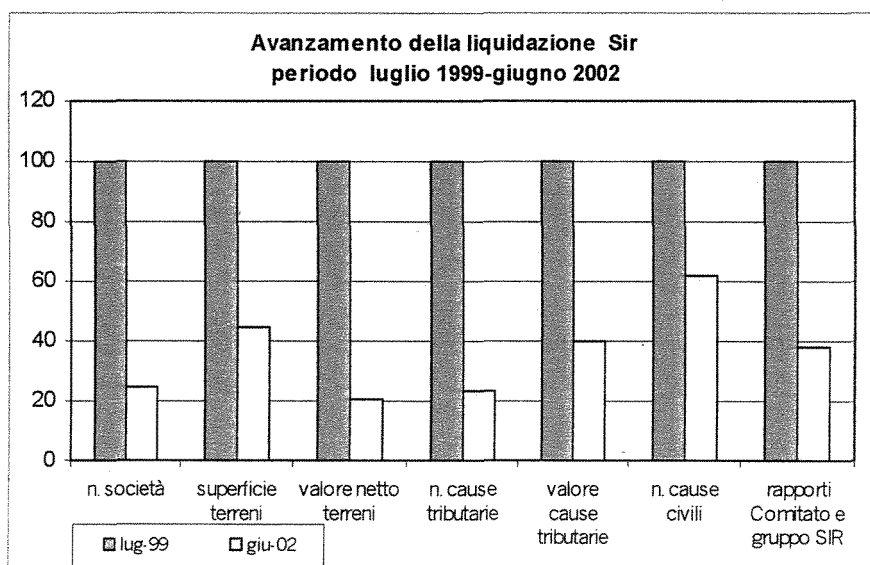
Per il Comitato – che è totalmente estraneo alla riferita sentenza d'Appello 2887/2001 e alle sottese vicende IMI/CBS e che, quale socio al 60% della società consortile, ne ha escluso la ricapitalizzazione per far fronte alle eventuali conseguenze della richiamata sentenza, per altro annullabile nell'adita sede di Cassazione – la controversia in discorso non potrà avere, anche nel non creduto caso di totale soccombenza del Consorzio, che l'effetto dell'azzeramento della quota di partecipazione nel Consorzio stesso, oggi pari a 1,3 miliardi, cui il Comitato può sicuramente far fronte avvalendosi del capiente “fondo rischi ed oneri” (133,7 miliardi), e del mancato introito del 60% del patrimonio netto del gruppo SIR, oggi stimato 15 miliardi e, per altro, suscettibile, ove sia dichiarata la legittimità delle pretese fiscali pendenti, prima illustrate, di azzerarsi anch'esso.

Della riferita sentenza, così come dei suoi eventuali e

solo marginali effetti sulle attività realizzate dal Comitato, è stata data, con nota 12 ottobre 2001, pronta informativa al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Agli uffici dello stesso Dicastero è stata quindi inoltrata ampia documentazione sull'intera vicenda (appunto riepilogativo; sentenza n. 4809/90 della Corte d'Appello di Roma nella causa IMI/Rovelli; sentenza n. 13411/96 del Tribunale di Roma nella causa IMI/CBS; sentenza n. 2887/00 della Corte d'Appello di Roma nella causa IMI/CBS; ricorso per Cassazione del Consorzio e relazione a corredo documentale del ricorso stesso).

5. Si è visto che, pur da tempo conclusa la parte più rilevante del lavoro iniziale, risultati concretamente apprezzabili sono stati conseguiti anche nel più recente periodo.



Nel grafico che precede - fatta uguale a 100 la situazione riferita a seguito della legge 144/99 relativamente al numero delle società da liquidare, ai beni immobili da alienare, alle controversie civili e tributarie da portare a conclusione e dei rapporti intragruppo da regolare - è compendiato l'avanzamento della liquidazione del gruppo SIR da quella data.

Quel che resta da definire dopo aver realizzato, da ultimo, i risultati sopra illustrati emerge chiaramente da quanto si è riferito nelle pagine precedenti.

Per citare solo i punti di maggior rilievo elencati nelle linee programmatiche redatte, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 144/99, nel luglio 1999 (v. ivi pagg. 77-98) e approvate dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000, resta da provvedere:

⇒ alla conclusione della liquidazione dell'unica società rimasta sotto il controllo della SIR Finanziaria dopo che ci si è adoperati in tal senso nei confronti di ben 161 società.

Tale conclusione è ostacolata dalla non intervenuta definizione del contenzioso giudiziario, civile e fiscale, cui si è più volte fatto riferimento nel corso di questa relazione (v. pagg. 26-31 e tabelle allegate), nonché dalla elevata difficoltà e, in taluni casi, dalla impossibilità di alienare, anche a prezzi ridotti, il descritto patrimonio immobiliare (v.

pagg. 33-34 e tabella allegata);

⇒ alla conclusione, una volta definita la liquidazione della citata società, della liquidazione della capogruppo SIR Finanziaria spa.

Questa operazione suppone che la capogruppo liquidi tutti i rapporti obbligatori in essere per contratto o per legge e definisca le proprie vertenze giudiziarie.

Quanto ai cennati rapporti essi si riducono, ormai, a quelli insorti a seguito della vendita di attività del gruppo e si può ritenere che la loro chiusura precederà la chiusura della liquidazione della società controllata;

⇒ alla conclusione, una volta definita la liquidazione della SIR Finanziaria spa, della liquidazione del controllante Consorzio Bancario SIR spa, coinvolto dal SanPaolo IMI, come sopra si è ricordato (v. pagg. 35-44), in un giudizio di rilevantissimo valore economico, oggi pendente avanti la Corte di Cassazione.

Si tratta, come si vede, di operazioni non solo complesse in sé ma in nessun modo, alla stregua dell'ordinamento vigente, definibili dal Comitato o dagli organi che, in quanto liquidatori delle società a valle, con esso hanno utilmente collaborato e collaborano.

Profittando della suggerita disposizione dell'art. 33, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, il Comitato rinnoverà le istanze al Ministero competente perché, con la

definizione del contenzioso tributario, si sciolga il più grave dei nodi ostativi alla chiusura delle liquidazioni in essere.

Ottenuto tale risultato ed intervenuta, a quanto è dato augurarsi, la definizione delle cause civili, per vero costantemente sollecitata, sarà possibile affrontare anche in termini diversi dalla vendita, con soluzioni al momento improponibili sia per motivi di attuale economicità sia per la permanenza dell'interesse dei soci del Consorzio Bancario, la questione della dismissione dei terreni eventualmente ancora non alienati a terzi.

Dovrà proseguire, intanto, a riguardo di tali terreni, l'attività rivolta, da una parte, a liberarne le vaste porzioni abusivamente occupate e, d'altra parte, a definitivamente chiarirne lo status urbanistico, ambientale e catastale.

Non si ritiene, invece, in pendenza della causa nei confronti del SanPaolo IMI, di accedere ad eventuali richieste di soci del Consorzio Bancario SIR di valersi della disposizione dell'art. 3 del d.l. 79/93 che, non incisa dalla citata legge n. 144 del 1999, autorizza il Comitato ad acquisire dagli Istituti e dalle Aziende di credito associati nel C.B.S., che lo richiedano, le partecipazioni da essi possedute nel Consorzio medesimo, ripartendo fra gli stessi, in proporzione delle rispettive quote azionarie, la somma di 30 miliardi.

L'accoglimento di tali domande avrebbe invero l'effetto di

pregiudicare le ragioni del Comitato in ipotesi, improbabile ma non esclusa, che la detta vicenda giudiziaria si concluda a favore dell'IMI.

Si allegano, di seguito, l'elenco dei soci partecipanti al capitale del Consorzio, nonché le citate tabelle inerenti le controversie civili, il contenzioso tributario ed i residui beni da alienare.

CONSORZIO BANCARIO SIR spa in liquidazione - elenco soci

partecipanti	capitale sociale ante raggruppamento in lire			capitale sociale in €		
	%	n. azioni	valore nominale	%	n. azioni	valore nominale
San Paolo IMI	32,492555	1.624.627.765	974.776.659,00	32,492557	49.231.144	492.311,44
Banca C.I.S.	5,627854	281.392.723	168.835.633,80	5,627855	8.527.052	85.270,52
Isveimer	0,692666	34.633.290	20.779.974,00	0,692665	1.049.493	10.494,93
Comitato intervento Sir	60	3.000.000.000	1.800.000.000,00	60,000003	90.909.090	909.090,90
Banca pop. Milano	0,01387	693.498	416.098,80	0,01387	21.015	210,15
Banco Napoli	0,346333	17.316.645	10.389.987,00	0,346332	524.746	5.247,46
Banco Sicilia	0,259805	12.990.243	7.794.145,80	0,259804	393.643	3.936,43
Efibanca	0,132441	6.622.044	3.973.226,40	0,132441	200.668	2.006,68
Banco Sardegna	0,242808	12.140.414	7.284.248,40	0,242808	367.891	3.678,91
Banca Intesa BCI	0,017704	885.216	531.129,60	0,017704	26.824	268,24
Banca Roma	0,079465	3.973.226	2.383.935,60	0,079464	120.400	1.204,00
Banca pop. Novara	0,000884	44.200	26.520,00	0,000884	1.339	13,39
Banca pop. Intra	0,044147	2.207.348	1.324.408,80	0,044147	66.889	668,89
Cassa risp. Torino	0,009713	485.670	291.402,00	0,009713	14.717	147,17
Banco di Brescia	0,017659	882.939	529.763,40	0,017658	26.755	267,55
Banca Desio e Brianza	0,017659	882.939	529.763,40	0,017658	26.755	267,55
Banca Trento e Bolzano	0,004415	220.735	132.441,00	0,004414	6.688	66,88
Cassa risp. Alessandra	0,000022	1.105	663,00	0,000022	33	0,33
Totali	100	5.000.000.000	3.000.000.000	100	151.515.142	1.515.151,42

La trasformazione del capitale in euro ha comportato, preliminarmente, il raggruppamento delle azioni e, quindi, la rideterminazione del valore di ciascuna di esse (ora € 0,01) nonché, in trazione di questo, la riduzione del capitale con destinazione a riserva dell'eccedenza (€ 34.219,28).

GRUPPO SIR FINANZIARIA - CONTENZIOSO CIVILE AL GIUGNO 2002

oggetto	cause						grado di giudizio											
	attive		passive		totale		Tribunale				Appello				Cassazione			
							attive		passive		attive		passive		attive		passive	
	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni
PRETESA DANNI	4	450	8	10.350	12	10.800	4	450	6	250			1	6.200			1	3.900
LAVORO			1	120	1	120			1	120								
REINTEGRA/RIVENDICA USUCAPIONE	7	1.200			7	1.200	6	1.000							1	200		
OPPOSIZIONE A STIMA	6	460			6	460	5	100			1	360						
RETROCESSIONE			6	1.730	6	1.730			5	1.730			1	ind				
RECUPERO CREDITI	5	740			5	740	5	740										
TOTALI	22	2.850	15	12.200	37	15.050	20	2.290	12	2.100	1	360	2	6.200	1	200	1	3.900

N.B. Talune cause non sono valorizzate in quanto di valore non determinato né determinabile.

N.B. Nelle cause attive intese a riottenere il possesso di terreni occupati senza titolo, i convenuti hanno rivendicato, in via riconvenzionale, l'intervenuta usucapione.

GRUPPO SIR FINANZIARIA - CONTENZIOSO FISCALE AL GIUGNO 2002

genere di imposta	grado attuale			esito		grado precedente	
				favorevole		sfavorevole	
	commissione	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni	n.	L.m/ni
R.M.-I.S.	Centrale	1	425	1	425		
IRPEG ILOR	Provinciale	4	430				
	Regionale	2	67.830	2	67.830		
	Centrale	12	115.835	10	115.544	2	291
	Cassazione	7	1.311	7	1.040		271
	Totale	25	185.406	19	184.414	2	562
IVA ALTRE CONTROVERSIE	Regionale	2	16	2	16		
	Centrale	10	3.703	8	2.751	2	952
	Cassazione	1	622	1	622		
	Totale	13	4.341	11	3.389	2	952
INVIM	Provinciale	27	347				
	Regionale	1	46			1	46
	Centrale	7	326	7	326		
	Totale	35	719	7	326	1	46
REGISTRO	Cassazione	1	60	1	60		
ICI	Provinciale	2	146				
TOTALI	Provinciale	33	923				
	Regionale	5	67.892	4	67.846	1	46
	Centrale	30	120.289	26	119.046	4	1.243
	Cassazione	9	1.993	9	1.722		271
	Totale	77	191.097	39	188.614	5	1.560

N.B. Nei valori sono compresi sanzioni e interessi calcolati al 31.12.2001.

N.B. Nei casi di sentenze parzialmente favorevoli, il relativo valore è stato ripartito, secondo competenza, nelle colonne "esito precedente favorevole" e "esito precedente sfavorevole".

GRUPPO SIR FINANZIARIA - BENI IMMOBILI DA ALIENARE
RESIDUI AL GIUGNO 2002

LOCALITA'	TERRENI (ha)			FABBRICATI (mq.)
	edificabili in fascia turistica	industriali	agricoli	
Bolotana (Nu)		154	3	
Ottana (Nu)		16	18	
Porto Torres (Ss)	6			
Capoterra (Ca)			58	
Assemini (Ca)		57		
Uta (Ca)		119		
Battipaglia (Sa)		10		
Trieste		0,2		
Olbia (Ss)				(a) 90
Carpi (Mo)		0,2		(a) 1.000
Totali	6	356	79	1.090

(a) Beni gravati da ipoteca dell'Intendenza di Finanza di Sassari. E' stata rinnovata istanza di cancellazione sulla scorta della decisione della C.T. Centrale favorevole alla società e passata in giudicato.

N.B. Vaste porzioni di terreni agricoli e industriali sono occupate da abusivi e pretesi usucapienti, nei confronti dei quali sono in corso azioni di reintegra.

V. IL RENDICONTO FINANZIARIO

1. Ai sensi della cennata legge 28 novembre 1980, n. 784, fu commesso al Comitato e di assumere la quota di maggioranza (60%) del capitale sociale del Consorzio Bancario SIR, holding del gruppo SIR, e di sostenere quest'ultimo con finanziamenti e con interventi intesi alla copertura delle sue perdite.

E' opportuno, tuttavia, per una più chiara esposizione della vicenda, e, quindi, per un più puntuale rendiconto, riferire in merito all'intero periodo imputabile al Consorzio Bancario, periodo che si svolge a decorrere dal 1979.

Qui di seguito si espongono gli interventi di copertura delle perdite rassegnate dal gruppo SIR - e, per esso, dalla capogruppo SIR Finanziaria - fino al 1987 e, quindi, i risultati stabilmente positivi da questa registrati a decorrere dal 1988:

- al 31 dicembre 1979: perdite per 847,0 miliardi coperte dal Consorzio Bancario, anteriormente all'ingresso del Comitato, quanto a 354,1 miliardi con interventi degli Istituti ed aziende di credito partecipanti al Consorzio prima dell'assemblea SIR Finanziaria e quanto a 492,9 miliardi mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria nel bilancio consortile deliberata nell'assemblea del Consorzio del 18 luglio 1980;

- al 30 giugno 1980: perdite per 229,0 miliardi coperte dal Consorzio Bancario, anteriormente all'ingresso del Comitato, quanto a 185,8 miliardi con interventi degli Istituti e delle Aziende di Credito partecipanti al Consorzio prima dell'assemblea della SIR Finanziaria e quanto a 43,2 miliardi mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria e l'utilizzo di riserve consortili deliberato dall'assemblea del Consorzio del 19 dicembre 1980;
- al 31 dicembre 1980: perdite per 269,3 miliardi coperte quanto a 179,2 miliardi mediante rinuncia di crediti del Comitato, quanto a 7,8 miliardi mediante parziale utilizzo dell'apporto ICCRI sostitutivo di partecipazione al capitale consortile, quanto a 20,1 miliardi mediante rinuncia parziale ai crediti verso il gruppo pervenuti al Consorzio tramite la SIRON spa e pari alla quota di partecipazione dell'ICCRI stesso alle perdite del gruppo SIR e quanto a 62,2 miliardi mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria deliberata dall'assemblea del Consorzio del 5 ottobre 1981;
- al 31 dicembre 1981: perdite per 144,6 miliardi coperte quanto a 36,8 miliardi mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria deliberata dall'assemblea del Consorzio del 14 luglio 1982, quanto a 8,8 miliardi mediante rinuncia di crediti del Consorzio già iscritti in bilancio, quanto a 4,4 miliardi mediante rinuncia di crediti del Consorzio

tramite ICCRI/SIRON e quanto a 94,6 miliardi mediante rinuncia di crediti del Comitato;

- al 31 dicembre 1984: perdite per 2.105,7 miliardi (per la gran parte riferibili al trasferimento all'ENI del settore petrolchimico: v. pagg. 19-20) coperte quanto a 1.616,6 miliardi mediante utilizzo dei crediti a favore della CC.DD.PP., in attuazione della previsione di legge ed a seguito delle autorizzazioni ricevute, e quanto a 489,1 miliardi mediante rinuncia di crediti del Comitato;
- al 31 dicembre 1986: perdite per 49,6 miliardi coperte dal Comitato mediante accredito a favore della SIR Finanziaria;
- al 31 dicembre 1987: perdite per 36,0 miliardi coperte dal Comitato mediante accredito a favore della SIR Finanziaria;
- al 31 dicembre 1988: utile di 1,3 miliardi;
- al 31 dicembre 1989: utile di 0,1 miliardi;
- al 31 dicembre 1990: utile di 0,2 miliardi;
- al 31 dicembre 1991: utile di 0,2 miliardi;
- al 31 dicembre 1992: utile di 0,3 miliardi;
- al 31 dicembre 1993: utile di 0,4 miliardi;
- al 31 dicembre 1994: utile di 0,4 miliardi;
- al 31 dicembre 1995: utile di 0,5 miliardi;
- al 31 dicembre 1996: utile di 0,7 miliardi;
- al 31 dicembre 1997: utile di 0,8 miliardi;

- al 31 dicembre 1998: utile di 0,9 miliardi;
- al 31 dicembre 1999: utile di 0,9 miliardi;
- al 31 dicembre 2000: utile di 1,1 miliardi;
- al 31 dicembre 2001: utile di 1,1 miliardi.

In conseguenza di quanto sopra il capitale sociale del Consorzio ha avuto, con riferimento allo stesso periodo, la seguente evoluzione:

- in data 25 settembre 1979 è costituito in 0,2 miliardi;
- in data 31 gennaio 1980 è elevato a 536,1 miliardi;
- in data 18 luglio 1980 è ridotto a 44,2 miliardi;
- in data 19 dicembre 1980 è ridotto a 0,9 miliardi e contestualmente elevato a 100 miliardi;
- in data 5 ottobre 1981 è ridotto a 40 miliardi;
- in data 14 luglio 1982 è ridotto a 3 miliardi.

Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto del Consorzio risulta inferiore di 794 milioni al capitale sociale di 3 miliardi a motivo della perdita registrata negli ultimi esercizi.

A consuntivo può rilevarsi che l'intervento consortile ha avuto, per i suoi soci, un costo, per la quasi totalità sostenuto con rinuncia a crediti sostanzialmente inesigibili, pari a complessivi 1.217,5 miliardi, dei quali 1.076,0 miliardi anteriormente alla sottoscrizione da parte del Comitato del 60% del capitale sociale e 141,5 miliardi successivamente.

Per sua parte il Comitato ha direttamente coperto perdite per complessivi 925,4 miliardi, delle quali 76,9 miliardi registrate dal CBS e 848,5 miliardi registrate da società del gruppo SIR.

Le perdite del Consorzio sono state coperte mediante riduzione del capitale sociale dello stesso; quelle del gruppo SIR mediante utilizzo, per 762,9 miliardi, dei finanziamenti via via erogati dal Comitato e dei relativi interessi conteggiati ex art. 3 della legge 784/80, nonché di altri crediti maturati nei confronti del gruppo, e mediante iscrizione, per 85,6 miliardi, di corrispondenti poste debitorie del Comitato nei confronti della capogruppo SIR Finanziaria.

2. Alle esigenze finanziarie connesse alla partecipazione al Consorzio e all'intervento nel gruppo SIR, come alle altre esigenze appresso compendiate, il Comitato ha fatto prioritariamente fronte imputandone i fondi di cui all'art. 6 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nonché all'art. 28 del d.l. 9 luglio 1980, n. 301.

Tali fondi ammontano:

- a 269 miliardi, posti a disposizione dal Tesoro il 21 agosto 1980;
- a 150 miliardi, posti a disposizione dal Tesoro il 10 giugno

1981, ma riservati, ai sensi dell'art. 5 della legge, ai creditori del gruppo;

- a 81 miliardi riversati dalla GEPI. A questo proposito deve farsi presente che di tale stanziamento, ad essa assegnato con d.l. 11 gennaio 1980, n. 3, la GEPI aveva utilizzato L. 18.800.000.000 per sottoscrivere il capitale del Consorzio Bancario e L. 35.563.000.000 per finanziare il gruppo. Poiché la somma conferita a capitale del Consorzio Bancario era stata svalutata, per deliberazione assembleare del 18 luglio 1980, di L. 14.645.200.000 e poiché i finanziamenti del gruppo ed il deposito bancario del residuo stanziamento avevano prodotto interessi attivi, la GEPI ha in effetti trasferito al Comitato non gli 81 miliardi stanziati a suo favore ma:
 - il 29 luglio 1980 L. 26.637.000.000 in contanti;
 - il 29 luglio 1980 L. 1.485.453.455 quali interessi maturati sulla somma predetta;
 - il 10 settembre 1980 L. 4.154.800.000 in azioni del Consorzio Bancario il cui valore è stato, nell'assemblea del 19 dicembre 1980, ridotto a L. 83.096.000;
 - il 26 settembre 1980 L. 35.563.000.000 in crediti verso la SIR Finanziaria;
 - il 26 settembre 1980 L. 3.039.905.747 in crediti per interessi su crediti verso la SIR Finanziaria.